



COMMISSIONE
EUROPEA

Bruxelles, 7.3.2025
COM(2025) 97 final

ANNEX

ALLEGATO

della

**COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO, AL
CONSIGLIO, AL COMITATO ECONOMICO E SOCIALE EUROPEO E AL
COMITATO DELLE REGIONI**

Una tabella di marcia per i diritti delle donne

ALLEGATO

Dichiarazione di principi per una società paritaria sotto il profilo del genere

Introduzione

La parità tra donne e uomini è un principio fondamentale e un valore comune sancito nel diritto dell'Unione. Nel corso degli anni l'UE ha compiuto progressi significativi nella promozione della parità di genere, con un quadro strategico che si è evoluto gradualmente sulla base di strategie, tabelle di marcia e piani d'azione successivi. La più recente strategia per la parità di genere 2020-2025 ha svolto un ruolo importante nella definizione delle politiche in materia di parità di genere e nella promozione della cooperazione a tutti i livelli e in tutti i settori strategici. La strategia è stata integrata da varie iniziative settoriali che hanno incorporato efficacemente un approccio di integrazione della dimensione di genere. Tale quadro strategico ha consentito all'UE di portare avanti gli impegni assunti 30 anni fa nell'ambito della dichiarazione di Pechino e della relativa piattaforma d'azione.

L'UE svolge inoltre un ruolo di primo piano a livello internazionale, nel suo vicinato e oltre, per quanto riguarda la promozione della parità di genere e dei diritti delle donne nell'ambito di impegni bilaterali e multilaterali e in tutte le sue azioni in tutto il mondo, sia attraverso dialoghi strategici sia mediante l'assistenza finanziaria. Il piano d'azione dell'Unione sulla parità di genere e l'emancipazione femminile nelle relazioni esterne (GAP III) mira ad accelerare i progressi verso la piena realizzazione degli impegni internazionali, compreso il conseguimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile, in particolare dell'OSS 5. L'approccio strategico dell'UE in materia di donne, pace e sicurezza punta a coinvolgere, emancipare, proteggere e sostenere le donne e le ragazze nell'ottica di conseguire una pace e una sicurezza sostenibili e durature, in quanto componenti intrinseche dei diritti umani e dello sviluppo sostenibile.

Il Parlamento europeo ha esortato con forza a più riprese l'Unione a rafforzare la sua politica in materia di pari opportunità per donne e uomini e ha chiesto che l'UE assuma un ruolo guida in tal senso. Il Consiglio ha recentemente invitato la Commissione a garantire che l'impegno strategico a lungo termine volto a far progredire la parità di genere sia sostenuto e ulteriormente rafforzato dopo il 2025.

La presente dichiarazione ribadisce, riafferma e rafforza l'impegno della Commissione nei confronti dei diritti delle donne. Il suo obiettivo è promuovere e orientare l'agenda strategica in materia di parità di genere nel lungo periodo, ispirando misure strategiche e l'integrazione della dimensione di genere a livello sia dell'UE che internazionale. Occorre prestare particolare attenzione alle donne che subiscono discriminazioni intersezionali, basate su caratteristiche quali l'origine razziale o etnica, la religione o le convinzioni personali, la disabilità, l'età o l'orientamento sessuale.

La promozione della parità di genere non è solamente un imperativo morale e un diritto fondamentale: sfruttare appieno il potenziale dell'intera popolazione consentirebbe all'UE di creare una società più competitiva, più inclusiva e più coesa, rafforzando in tal modo la democrazia.

La presente dichiarazione rispecchia l'aspirazione a conseguire la parità di genere nel contesto degli attuali quadri giuridici e impegni internazionali dell'UE, nel rispetto delle competenze nazionali degli Stati membri. Essa non pregiudica il contenuto delle norme giuridiche o la loro applicazione. La dichiarazione rispetta in particolare le responsabilità degli Stati membri per quanto riguarda la definizione della loro politica sanitaria e l'organizzazione e l'erogazione dei servizi sanitari e dell'assistenza medica, nonché la responsabilità degli Stati membri per i contenuti dell'insegnamento e per l'organizzazione del sistema di istruzione, nonché la loro diversità culturale e linguistica.

La dichiarazione funge da guida sia per la politica interna dell'UE sia per la sua azione diplomatica ed esterna.

PRINCIPI DEI DIRITTI DELLE DONNE PER UNA SOCIETÀ PARITARIA SOTTO IL PROFILO DEL GENERE

Principio 1: libertà dalla violenza di genere

Ogni donna e ogni ragazza hanno diritto alla sicurezza e ad essere trattate con dignità, sia online che offline, nella vita pubblica e in quella privata.

Il rispetto e la promozione di questo principio implicano il perseguitamento degli obiettivi seguenti:

- prevenire e combattere tutte le forme di violenza contro le donne e le ragazze, compresi la violenza domestica, il femminicidio e la violenza di genere facilitata dalla tecnologia;
- prevenire e combattere la violenza sessuale, compreso lo stupro, basati sull'assenza di consenso;
- prevenire e combattere pratiche dannose quali le mutilazioni genitali femminili e i matrimoni forzati;
- rendere l'ambiente digitale, comprese le piattaforme online, un luogo sicuro per le donne e le ragazze in tutta la loro diversità e libero da violenza, sessismo, incitamento all'odio e molestie;
- prevenire e combattere l'esposizione di ragazzi e ragazze alla violenza sessuale online e ad altri contenuti digitali sessisti dannosi;
- prevenire e combattere tutte le forme di violenza sessuale e di genere nei conflitti;
- prevenire e combattere tutte le forme di sfruttamento sessuale, anche nel contesto della tratta di esseri umani;
- fornire alle vittime di violenza contro le donne e di violenza domestica un'assistenza e una protezione adeguate e incentrate sulle vittime e garantire loro un accesso effettivo alla giustizia.

Principio 2: standard del massimo livello in materia di salute

Ogni donna ha diritto agli standard più elevati possibili in materia di salute fisica e mentale.

Il rispetto e la promozione di questo principio implicano il perseguitamento degli obiettivi seguenti, nel pieno rispetto delle responsabilità degli Stati membri per quanto riguarda la definizione della loro politica sanitaria, comprese le questioni bioetiche, e l'organizzazione dei servizi sanitari e dell'assistenza medica:

- promuovere la salute fisica e mentale di donne e ragazze, anche migliorando l'accesso a informazioni basate su dati in materia di salute e sessualità femminili;
- proteggere la salute delle donne sostenendo e integrando, nel pieno rispetto dei trattati, l'azione degli Stati membri in materia di salute per quanto riguarda l'accesso delle donne alla salute sessuale e riproduttiva e ai relativi diritti;
- garantire un'assistenza ostetrica, ginecologica, prenatale, contestuale al parto e postnatale che sia rispettosa e di elevata qualità, prevenendo qualsiasi discriminazione e combattendo le pratiche dannose;
- accesso a prodotti per l'igiene mestruale e contraccettivi a prezzi abbordabili;
- ricerca medica, sperimentazioni cliniche, diagnostica e trattamenti sensibili alla dimensione di genere.

Principio 3: parità di retribuzione ed emancipazione economica

Ogni donna ha diritto alla parità di retribuzione per uno stesso lavoro o per un lavoro di pari valore e ad essere economicamente indipendente.

Il rispetto e la promozione di questo principio implicano il perseguitamento degli obiettivi seguenti:

- colmare il divario retributivo di genere e i divari pensionistici di genere;
- contrastare la sottovalutazione delle occupazioni a prevalenza femminile e garantire la trasparenza delle retribuzioni;
- combattere la povertà femminile, compresa la povertà energetica;
- promuovere l'alfabetizzazione finanziaria tra le donne e le ragazze quale fondamento della loro sicurezza finanziaria e della loro resilienza;
- promuovere la parità di genere nell'accesso ai finanziamenti e alle opportunità economiche, compresa l'imprenditorialità;
- promuovere riforme della fiscalità e della protezione sociale che sostengano l'indipendenza economica delle donne;
- promuovere i diritti delle donne e la loro emancipazione economica attraverso la politica economica e commerciale, lo sviluppo internazionale e i partenariati.

Principio 4: equilibrio tra vita professionale e vita privata e parità delle responsabilità in materia di assistenza

Ogni donna ha il diritto all'equilibrio tra la propria vita professionale e la propria vita privata.

Il rispetto e la promozione di questo principio implicano il perseguitamento degli obiettivi seguenti:

- promuovere una ripartizione paritaria delle responsabilità di assistenza tra donne e uomini;
- promuovere condizioni di lavoro che agevolino la conciliazione tra vita privata, vita familiare e vita professionale;
- garantire ampio accesso a modalità di lavoro flessibili per tutti;
- incoraggiare i padri a fruire dei congedi di paternità e familiari;
- garantire un'educazione e una cura della prima infanzia di qualità, accessibili e a prezzi abbordabili per tutti i bambini;
- garantire un'assistenza a lungo termine di alta qualità e a prezzi abbordabili;
- promuovere gli investimenti e l'occupazione formale nel settore dell'assistenza, garantendo posti di lavoro di qualità in tale settore.

Principio 5: pari opportunità occupazionali e condizioni di lavoro adeguate

Ogni donna ha diritto a pari opportunità occupazionali e a condizioni di lavoro adeguate.

Il rispetto e la promozione di questo principio implicano il perseguitamento degli obiettivi seguenti:

- colmare il divario di genere a livello occupazionale, prestando particolare attenzione alla segregazione professionale e all'occupazione dei gruppi sottorappresentati;
- garantire posti di lavoro di qualità e un lavoro dignitoso, tenendo conto in particolare dei rischi psicosociali sul luogo di lavoro, dell'organizzazione dell'orario di lavoro, dell'accesso alla formazione e delle pari prospettive di carriera;
- eliminare la violenza di genere e le molestie sessuali nel mondo del lavoro;
- garantire un elevato livello di protezione della salute e della sicurezza dai rischi nell'ambiente di lavoro fisico e dispositivi di sicurezza adeguati alle lavoratrici.

Principio 6: istruzione inclusiva e di qualità

Ogni ragazza e ogni donna hanno diritto a un'istruzione e a una formazione inclusive e di alta qualità, senza discriminazioni.

Il rispetto e la promozione di questo principio implicano il perseguitamento degli obiettivi seguenti, nel pieno rispetto delle competenze degli Stati membri nell'ambito in questione:

- promuovere una prospettiva di equilibrio di genere nell'istruzione, anche nei programmi di studio, nei materiali didattici, nei libri di testo e nella formazione e nell'orientamento degli insegnanti, a tutti i livelli di istruzione;
- promuovere un'educazione sessuale completa;
- garantire pari opportunità e un accesso paritario alla formazione professionale, al miglioramento delle competenze e alla riqualificazione;
- garantire una tolleranza zero verso la violenza, le molestie e il bullismo di genere nell'istruzione;
- incoraggiare le ragazze e le donne a impegnarsi nei settori della scienza, della tecnologia, dell'ingegneria e della matematica;
- incoraggiare i ragazzi e gli uomini a impegnarsi nei settori dell'istruzione, della sanità e dell'assistenza sociale;
- incoraggiare l'acquisizione di abilità e competenze digitali da parte di donne e ragazze, anche nel settore dell'intelligenza artificiale.

Principio 7: partecipazione politica e rappresentanza paritaria

Ogni donna ha il diritto di partecipare attivamente e in maniera sicura alla vita pubblica.

Il rispetto e la promozione di questo principio implicano il perseguitamento degli obiettivi seguenti:

- promuovere una rappresentanza equilibrata sotto il profilo del genere nelle posizioni di responsabilità e nel processo decisionale e una partecipazione piena, paritaria e significativa delle donne in tutti gli ambiti e a tutti i livelli della vita pubblica e politica;
- promuovere l'equilibrio di genere nelle posizioni dirigenziali e nel processo decisionale a tutti i livelli di gestione sia nel settore pubblico che in quello privato;
- promuovere l'equilibrio di genere nella partecipazione e nella leadership nei settori della prevenzione, gestione e risoluzione dei conflitti e delle crisi, della preparazione, della sicurezza e della costruzione della pace;
- garantire la sicurezza delle donne nella vita pubblica e una tolleranza zero verso la violenza, l'odio o le molestie nei confronti delle donne e delle ragazze nella vita pubblica, sia online che offline;
- prevenire e combattere il sessismo nei media e nella pubblicità.

Principio 8: meccanismi istituzionali a garanzia dei diritti delle donne

La promozione dei diritti delle donne richiede un'efficace integrazione della dimensione di genere, finanziamenti e infrastrutture istituzionali, nonché attività di ricerca, raccolta di dati, progettazione e pianificazione che siano sensibili alla dimensione di genere e rispondano alle esigenze delle donne con un approccio intersezionale.

Il rispetto e la promozione di questo principio implicano il perseguitamento degli obiettivi seguenti:

- prevedere un'infrastruttura istituzionale specializzata per la parità di genere e l'integrazione della dimensione di genere e organismi indipendenti per la parità;
- garantire finanziamenti sostenibili per le politiche in materia di parità di genere e per le organizzazioni a favore dei diritti delle donne;
- provvedere a un'efficace integrazione della dimensione di genere in tutti i settori strategici e nei bilanci, compreso il bilancio dell'UE;
- sfruttare la diplomazia e i partenariati strategici per promuovere la parità di genere nell'agenda politica mondiale;
- garantire attività di ricerca e innovazione che rispondano alle esigenze delle donne e colmino il divario di genere in materia di conoscenza;
- garantire la raccolta sistematica di dati disaggregati per genere e la valutazione dell'impatto di genere delle politiche pubbliche;
- prendere in considerazione in maniera sistematica i dati antropometrici e i fattori che incidono sulla vita delle donne, anche nelle pertinenti norme europee;
- assicurare una pianificazione territoriale e infrastrutture di trasporto che siano sensibili alla dimensione di genere;
- garantire la progettazione e l'utilizzo di strumenti digitali che tengano conto della parità di genere, dei pregiudizi e degli stereotipi di genere.